

La scheda va compilata per un intero edificio inteso per edificio una unità strutturale "chiuso, unitario" individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza o di età di costruzione o di piani abitati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite attraverso le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano invece una sola scelta; dove sono presenti le caselle () si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione. Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICATIVO SCHEDA: Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'ispesimento del lavoro dai rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua individuazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita, comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire la visita di sopralluogo, che sono richieste in genere su quote immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati catastali è necessario indicare le sue posizioni all'interno dell'aggregato (interno, estremo, angolo). Denominazione edificio o proprietario: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es. "Condominio Verde, Rossi Mario").

Sezione 2 - Descrizione edificio.
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccolo di fondazioni escluso quello di sottotetto se non utilizzato a mansarda. Computare i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volta senza catene e muratura in pietra e al 1° livello (2B) e scale rigidi (in c.a.) e muratura in pietra e al 2° livello (9B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazioni) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se la trave struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-tela) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3: muratura mista c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

Provincia: TERAMO
Comune: PIETRACAMELA

Frazione/Località: (denominazione istat)

Indirizzo: 188 via A. M. ANDINO F. R. ANCI
2 corso H. I. I.
3 vicolo H. I. I.
4 piazza H. I. I.
5 altro

Denominazione edificio o proprietario: MONTINI MAURIRA

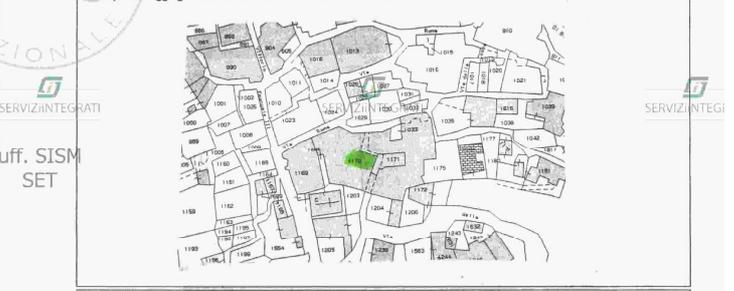
Identificativo Sopraluogo: 65521
Squadra: 25521
Scheda n.: 1014
Data: 12/6/2019

Identificativo edificio: Istat Reg. Istat Prov. Istat Comune N° aggregato N° edificio
10341 10144

Cod. di Località Istat: Tipo carta
Sez. di censimento Istat N° carta

Dati Catastali: Foglio 1101 Allegato
Particella 11170

Posizione edificio: 1 Isolato 2 X Interno 3 O D'estremità 4 O D'angolo



Sezione 2 - Descrizione edificio

N° piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	Età	Uso	Uso - esposizione		
					N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
1 ○ 10	1 ○ < 2.50	A X < 50	1 ○ 400 - 500	1 X Abitativo	A ○ > 65%	1 ○ 0	1 ○ 0
2 ○ 10	2 X 2.50 - 3.50	○ 50 - 70	L 500 - 650	2 □ 19 - 45	B ○ 30-65%	2 □ 2	2 □ 2
3 ○ 11	3 ○ 3.50 - 5.0	○ 70 - 100	M 850 - 900	3 ○ Uffici	C ○ < 30%	3 ○ 4	3 ○ 4
4 ○ 12	4 > 5.0	○ 100 - 130	M 900 - 1200	4 □ 62 - 71	D X Non utilizz.	4 ○ 6	4 ○ 6
5 ○ 12		E 130 - 170	○ 1200 - 1600	5 □ Deposito	E ○ In costruz.	5 ○ 7	5 ○ 7
6 ○ 7		F 170 - 230	○ 1600 - 2200	6 □ Strategico	F ○ Non finito	6 ○ 8	6 ○ 8
7 ○ 7		G 230 - 300	○ 2200 - 3000	7 □ 92 - 91	G X Abbandon.	7 ○ 9	7 ○ 9
8 ○ 8		H 300 - 400	R ○ > 3000	8 □ ≥ 2002		8 ○ 9	8 ○ 9

Sezione 3 - Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-scala)

Strutture verticali	Strutture in muratura								Altre strutture		
	A	B	C	D	E	F	G	H	Tela in c.a.	Paneli in c.a.	Tela in acciaio
1 Non identificate											
2 Volta senza catene											
3 Volta con catene											
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice travetto, travi e volte...)											
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio travetto, travi e travelloni...)											
6 Travi con soletta rigida (travi di c.a., travi ben alleggerite a soletta di c.a.)											

Sezione 8 - Giudizio di agibilità

Valutazione del rischio

RISCHIO	Valutazione del rischio				Esito di agibilità
	STRUTTURALE (sez. 3 e 4)	STRUTTURALE STIPITALE (sez. 5)	ESTERNO (sez. 6)	GESTIONICO (sez. 7)	
BASSO	○	○	○	○	A Edificio AGIBILE
BASSO CON PROVVEDIMENTI	○	○	○	○	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1)
ALTO	○	○	○	○	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)
	○	○	○	○	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento
	○	○	○	○	E Edificio INAGIBILE per rischio esterno (1)
	○	○	○	○	F Edificio INAGIBILE per rischio interno (1)

(1) riportare nella colonna argomento della Sez. 9 esito e nelle annotazioni le parti di edificio inagibili (etti B, C) e le cause di rischio esterno (esito F)

Sull'accuratezza della visita: 1 ○ Solo dall'esterno 2 X Parziale 3 ○ Completa (> 2/3)

Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 □ Messa in opera di cerchiature o tranti	7 □ Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti
2 □ Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 □ Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 □ Riparazione coperture	9 □ Transennature e protezione passaggi
4 □ Puntellatura di scale	10 □ Riparazioni delle reti degli impianti
5 □ Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature	
6 □ Rimozione di tegole, cornicioni, parapetti	

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili: Nuclei familiari evacuati: N° persone evacuate:

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello - estensione	DANNO (1)												PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
	D-D3 Graveissimo			D-D2 Medio grave			D-D1 Leggero			Nullo			Demolizione	Cambiare edo tranti	Riparazione	Parapetti	Trasferire e protezione passaggi	
1 Strutture verticali																		
2 Scale																		
3 Scale																		
4 Coperture (ATI)																		
5 Tamponature-tramezzi																		
6 Danno preesistente																		

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato compilare Nullo.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento: Annotazioni: Foto di insieme dell'edificio: spazio

Io NITTO è possibile perché non si è potuto accedere nei vari interstizi tra i muri.

Il compilatore (in stampatello) MAURILIO VENTURA

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO				PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI				
	A	B	C	D	Nessuno	Intonaco	Puntelli	Riparazione	Trasferire e protezione passaggi
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...									
2 Cadute tegole, cornicioni...									
3 Cadute cornicioni, parapetti...									
4 Caduta altri oggetti interni o esterni									
5 Danno alle reti elettriche, idrauliche o idrotermomeccaniche									
6 Danno alla rete elettrica o del gas									

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO SU		PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI	
	Edificio	Via d'accesso	Divieto di accesso	Trasferire e protezione passaggi
1 Crolli o cadute da altre costruzioni				
2 Rotture di reti di distribuzione				

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO: 1 ○ Collati 2 X Pendenza forte 3 ○ Pendenza leggera 4 ○ Pianura

DISSESTI (in atto o temibili): 1 □ Versanti incombenti 2 □ Terreno di fondazione 3 X Assenti 4 ○ Generali dal sisma 5 ○ Acuti dal sisma 6 ○ Preesistenti